

Il caso

Autostrade, ancora caos filtri per il ghiaccio tir incolonnati per ore

**La protesta degli
autotrasportatori: danni
incalcolabili. Chiude
una corsia di viale XI
Agosto, traffico in tilt**

LUCA SERRANÒ

Centinaia di tir incolonnati alle porte della città, dall'alba alle prime ore del pomeriggio. Ancora una giornata di caos a Firenze. A innescare l'effetto domino sono state le difficili condizioni sulla A1, causa pioggia gelata - gocce che si congelano al primo contatto con l'asfalto, formando una patina viscida - che hanno spinto la polizia stradale a organizzare il prefiltraggio dei mezzi pesanti all'altezza del casello di Firenze Nord, lungo la Fi-Pi-Li e lungo la superstrada Siena-Firenze: col passare delle ore si sono quindi formate code chilometriche di camion, con ripercussioni in tutta la città. Non solo. A complicare la situazione è arrivata la chiusura per alcune ore di una corsia all'incrocio tra viale XI Agosto e viale Guidoni, per l'incendio di un cavo di illuminazione sotto la carreggiata: l'incendio ha danneggiato una porzione di asfalto, poi riparato (intorno alle 12) grazie a un cantiere mobile. Alla fine le conseguenze peggiori per il traffico si sono registrate nella zona di Peretola, lungo il viadotto dell'Indiano in entrambe le direzioni,

all'altezza di via Pisana e in via Baccio da Montelupo, ma anche nella zona del Galluzzo (in entrata verso Firenze) e del piazzale Michelangelo. Solo nelle prime ore del pomeriggio la situazione è tornata lentamente alla normalità. Traffico in tilt e disagi anche in altre province toscane, in particolare sulle autostrade. Una situazione che ha spinto Confartigianato Trasporti Toscana a un duro attacco «contro le scelte delle prefetture e di Autostrade per l'Italia» per i divieti di circolazione dei tir. imposti negli ultimi giorni causa maltempo. «Decine di migliaia di autisti di camion bloccati sui piazzali, ai caselli e lungo le strade abbandonati a se stessi - dice il presidente Roberto Tegas - Una situazione incredibile tutta italiana e Toscana che penalizza l'autotrasporto, con oltre 5 milioni di mancati incassi al giorno subiti dai vettori toscani che sono stati bloccati nei piazzali o sulle strade. Senza contare i danni incalcolabili legati al sistema produttivo che in alcuni casi ha dovuto sospendere le lavorazioni e mandare in ferie il proprio personale».

Ieri mattina, il prefetto Alessio Giuffrida ha revocato il blocco alla circolazione dei mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate (disposto il 28 febbraio) «in quanto allo stato non si registrano particolari criticità per la circolazione stradale in questo territorio provinciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

V

la Repubblica

Sabato
3 marzo
2018



C
R
O
N
A
C
A